



# CROSSING PATHS

## Sentieri che si incrociano

Italia, Danimarca, Regno Unito e l'Unione Europea per un progetto dedicato ai giovani, ai temi della povertà, dell'inclusione sociale e dell'intercultura attraverso le arti

capofila



taastrup-teater.dk

partners



con il sostegno del Programma Cultura dell'Unione Europea: maggio 2010 - ottobre 2011



in collaborazione con istituzioni locali, nazionali ed europee



altri partner a livello locale, nazionale ed internazionale

Platform for Intercultural Europe Bruxelles  
Culture Action Europe  
Università degli Studi di Bologna  
Legacoop Bologna  
CONAD San Lazzaro  
Human Rights Nights Film Festival  
Centro Interculturale Massimo Zonarelli  
DCAI - Centro Danese per le Arti e l'Intercultura  
Comune di San Lazzaro di Savena  
Comune di Reggio Emilia  
European Alternatives Bologna  
Together Polska Germania  
British Council Danimarca  
Pleasance Theatre Londra  
NBV Svezia  
Vita Magazine  
Festival Itacà  
Naufragi  
Volabo  
Krila  
ISCOS - Emilia-Romagna

CESD  
Cospe  
Dentro che Fuori Piove  
Educaid  
Ass. YODA  
Ai.Bi Amici dei Bambini  
Sopra i Ponti  
Il Ventaglio di Orav  
Iodo Austria  
Opera Padre Marella  
Giolli Coop.  
Centro di Rieducazione per Minori Fortaleza,  
Santa Cruz, Bolivia  
Teatro Aenigma  
Puntozero Teatro nel Carcere Beccaria Milano  
Punta Corsara Progetto Scampia  
Compagnia della Fortezza - Centro Nazionale  
Teatro e Carcere  
Teatro del Pratello - Carcere Minorile di Bologna  
Laminarie  
Alto Fragile Teatro

Gruppo Teatro Comunitario Pontelagoscuro  
Ist. Prof. Aldrovandi-Rubbiani  
Ist. d'Istr. Sup. E. Mattei  
I.T.C. Rosa Luxemburg  
Liceo Scientifico Copernico  
Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci  
Scuola Sec. di 1° grado Gozzadini  
Scuola Primaria L. Fantini  
Scuola Primaria Fornace  
Scuola Primaria R. Pezzani  
Scuola dell'Infanzia C. Jussi  
Scuola dell'Infanzia di Castel de' Britti  
Scuola dell'Infanzia F.lli Canova  
Scuola dell'Infanzia L. Fantini  
Gigi Gherzi  
Gabriele Del Grande  
Antonio Martino  
Cristina Gamberini  
Ciao Radio  
Radio Tau  
Bolognateatro.it

<http://crossingpaths.itcteatro.it>

**Il Progetto.** Crossing Paths (Sentieri che si incrociano) è un progetto dedicato ai giovani, ai temi della povertà, dell'inclusione sociale e dell'intercultura, e del possibile ruolo del teatro e delle arti come strumenti per la crescita personale, contro il disagio e per l'inclusione sociale.

Dopo anni di progetti internazionali e grazie al sostegno del Programma Cultura dell'Unione Europea, il Teatro dell'Argine (Italia), il Taastrup Teater (Danimarca) e il Badac Theatre (Regno Unito) sbarcano finalmente in Europa!

## I Temi e i Sentieri che si Incrociano.

- il teatro come strumento di crescita, comunicazione e dialogo interculturale rivolto ai più giovani;
- il tema della povertà e dell'esclusione sociale (tema dell'anno europeo 2010);
- l'intercultura;
- lo scambio attivo di pratiche e metodi artistici con altre compagnie o teatri in tutta Europa;
- la connessione in network con enti, istituzioni, associazioni che si occupano di educazione e di sociale in senso lato, che operano a livello sia locale che internazionale;
- l'intrecciarsi di diversi saperi e pratiche: artisti, educatori, filosofi, psicologi, antropologi, sociologi, pedagogisti che incrociano il proprio lavoro e lo arricchiscono grazie alle reciproche riflessioni e conoscenze.

## Le Azioni.

1. Laboratori e Spettacoli Teatrali con Ragazzi
2. Il Convegno
3. Il Network e l'Evento
4. La Cerimonia Finale e lo Spettacolo *Inverted (Inversi)*
5. Vetrina Crossing Paths per le Scuole

### 1. Laboratori e Spettacoli Teatrali con Ragazzi



Il progetto prevede la costituzione di **tre gruppi di ragazzi**, uno in Italia, uno in Danimarca e uno nel Regno Unito, che seguiranno un laboratorio teatrale sul tema della povertà, dell'esclusione sociale e dell'intercultura. Nel corso dei 18 mesi del progetto ciascun gruppo lavorerà anche con i registi e insegnanti degli altri due paesi, che andranno nelle loro rispettive città sia per sessioni di **scambio metodologico e artistico con i partner**, sia per **lavorare direttamente con i ragazzi**.

Dopo qualche mese, i gruppi sono diventati **quattro**: un gruppo di giovanissimi italiani è stato aggiunto ai tre di partenza per equilibrare le età dei componenti.

A tutt'oggi fanno parte del progetto **due gruppi di ragazzi tra i 12 e i 13 anni** e **due gruppi di giovani tra i 17 e i 21**.

Dai laboratori scaturiranno **quattro spettacoli**, che saranno rappresentati **dal 23 al 28 maggio 2011 nell'ambito del Festival delle Scuole dell'ITC Teatro**, il più grande festival di teatro scolastico d'Italia. A maggio giungeranno pertanto da Regno Unito e Danimarca una quarantina tra ragazzi e artisti, che finalmente si incontreranno tra loro e con i colleghi italiani, per scambiare opinioni, emozioni, riflessioni.

### 2. Il Convegno



Tra gli obiettivi più importanti del progetto c'è il convegno di **sabato 21 maggio 2011** (organizzato dal Teatro dell'Argine in collaborazione con l'Università di Bologna - Scienze della Formazione e Dipartimento di Musica e Spettacolo) sui temi del progetto.

Al convegno parteciperanno personalità molto importanti per il contributo che hanno dato a queste questioni in vari ambiti:

**Miguel Benasayag** (filosofo e psicanalista) e **Claudio Misculin** (Accademia della Follia)

**Alessandro Dal Lago** (sociologo)

**Marco Revelli** (storico e sociologo)

**Mimmo Sorrentino** (regista e drammaturgo) terranno degli interventi nel corso della mattina. Inoltre sarà proiettato un intervento video di **Mario Mazzoleni** (Centro di rieducazione per minori in conflitto con la legge di Santa Cruz, Bolivia).

Al pomeriggio ci saranno **gruppi di lavoro** coordinati da guide d'eccezione quali **Armando Punzo** (Compagnia della Fortezza), **Gabriele Del Grande** (Fortress Europe), **Emanuele Valenti** (Punta Corsara - Progetto Scampia), **Massimo Marino** (giornalista e critico), **Paolo Billi** (Teatro del Pratello), **Alessandro Argnani** (Teatro delle Albe), **Hassan Abbad e Khalid Dahoub** (Chantiers Sociaux Marocains), **Federica Zanetti** (Università di Bologna), **Laura Gobbi** (Università di San Marino), **Gerardo Guccini** (Università di Bologna), **Milena Magnani**

(scrittrice), Alessandro Castellari (recensore di libri), Luca Lambertini (operatore sociale e rivista "Gli Asini"), Mauro Boarelli (storico, funzionario settore cultura Comune di San Lazzaro di Savena), Gianpaolo Vulcano (Biblioteca Salaborsa) e Nicola Bonazzi, Micaela Casalboni, Pietro Florida e Andrea Paolucci del Teatro dell'Argine.

#### ➤ Come partecipare?

Il convegno è **aperto a tutti**, anche se specificamente pensato per gli insegnanti e gli operatori dei settori educazione, sociale, teatro. La **partecipazione al convegno è gratuita, previa iscrizione.**

### 3. Il Network e l'Evento



Crossing Paths cerca inoltre di costruire un network che comprenda **associazioni, cooperative, scuole, università, istituzioni, enti, ong, no profit, centri interculturali o di accoglienza, compagnie teatrali, artisti o singoli individui che si occupano di educazione o di sociale o di arti applicate al sociale.**

Il network tenta di mappare, conoscere e far conoscere tra loro realtà che operano nello stesso settore o in settori contigui e che potrebbero giovare l'una delle attività, conoscenze e competenze dell'altra.

#### ➤ Come e perché aderire? Modalità, vantaggi e un evento finale per farsi conoscere

Aderire al network è **gratuito**. Oltretutto l'adesione ad un network europeo dà qualche credito nel caso la realtà aderente desideri a sua volta accedere a fondi europei.

Ogni membro avrà una **pagina del sito dedicata**, nella quale descrivere le proprie attività; riceverà mensilmente una **newsletter** di aggiornamento sui progressi del progetto e potrà, se lo desidera, **partecipare all'evento finale** ad esso dedicato: **Humanity Fair: fiera di altre umanità**. Si tratta di una sorta di open day dedicato ai membri, i quali potranno esporre al pubblico le loro attività, all'interno di uno spazio-tenda arricchito da piccole performance dei giovani attori. Questo evento si terrà **domenica 22 maggio 2011** nel Parco della Resistenza a San Lazzaro di Savena.

Per aderire è sufficiente contattare Giulia Ventura ([giulia.ventura@itcteatro.it](mailto:giulia.ventura@itcteatro.it)) e inviare alcuni dati su di sé o sulla propria realtà:

- **NOME** e **LOGO** della realtà o della persona;
- **CONTATTI**: indirizzo, numeri di telefono e/o fax, e-mail, sito internet, persone di riferimento;
- **DESCRIZIONE** delle attività (bastano 10 righe sia in italiano che in inglese);
- **FOTO** delle attività, con relative didascalie bilingui.

### 4. La Cerimonia Finale e lo Spettacolo *Inverted (Inversi)*



La giornata conclusiva del grande evento di maggio sarà **domenica 29 maggio 2011**:

- alle **17.00** ci sarà la tradizionale **Cerimonia di Premiazione dei Concorsi di Teatro e d'Arte del Festival delle Scuole**, con la partecipazione delle compagnie italiane, danesi e inglesi, dei Sindaci di Taastrup e di San Lazzaro di Savena e tante sorprese;
- alle **21.00** il **Taastrup Teater** porterà in scena lo **spettacolo The Inverted**, un atto poetico e comico sul sentirsi esclusi, stranieri, diversi, fuori posto.

#### *Inverted (Inversi)*

*Due clown provenienti da due universi diversi si incontrano in questo mondo. Una sta cercando il posto più fantastico del mondo, dove potersi sistemare e sentirsi a casa. L'altra sta scappando dal tumulto del mondo, dove è sempre difficile farsi accettare. La comunicazione è molto difficile, perché la lingua e la cultura non sono affatto le stesse. Così, l'infinita storia tragicomica sul nostro bisogno di comunicare per poter sopravvivere e avere così una vita migliore... può avere inizio.*

*Il nostro scopo è rimpiazzare la paura di ciò che non conosciamo con la curiosità.*

*La performance è piena di poesia, contrasti, bellezza e dolore... e speriamo anche molte risate, non appena il pubblico ci si riconoscerà.*



### 5. Vetrina Crossing Paths Per Le Scuole



All'interno del Festival sarà inaugurata la Vetrina Crossing Paths, alla quale potranno accedere, oltre ai quattro gruppi del progetto, **tutte le compagnie di bambini e ragazzi che parteciperanno al Festival con spettacoli legati ai temi del progetto.**

Partecipare al Festival e alla Vetrina Crossing Paths è **gratuito, previa domanda e successiva iscrizione**. L'unico limite è di calendario. Per informazioni, contattare Giulia Pompili ([giuliap@itcteatro.it](mailto:giuliap@itcteatro.it))



# Il TdA in Europa

## Descrizione dettagliata del progetto

Contesto e origini

Obiettivo generale e obiettivi specifici

Tema

Attività del progetto

Metodi di lavoro

Dimensione interculturale

Impatto

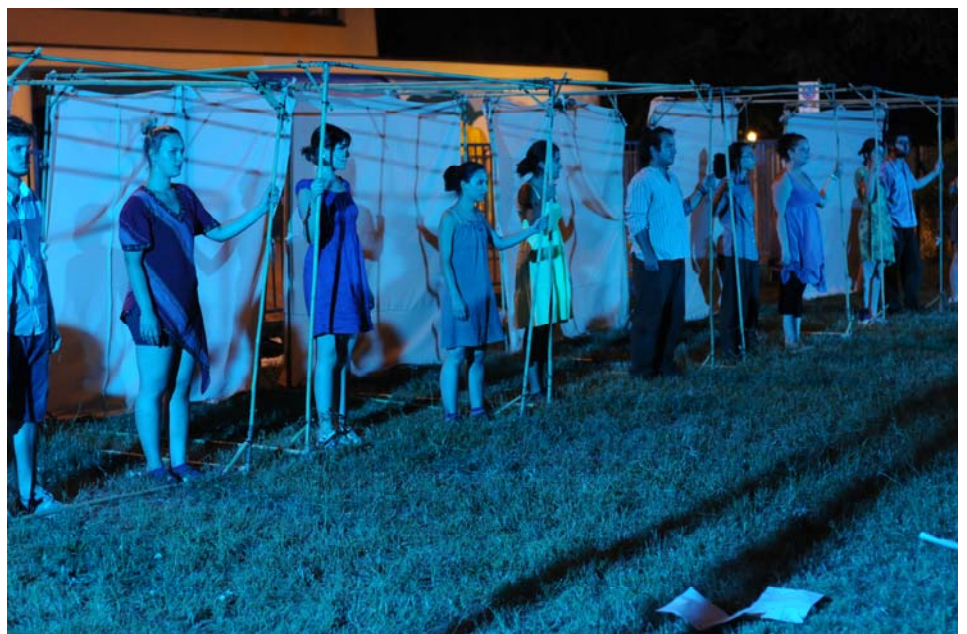
Effetto moltiplicatore

Follow-up

Visibilità

Diffusione e valorizzazione dei risultati

Curricula dei partner (inclusione dei giovani con minori opportunità)



# Descrizione dettagliata del progetto

## CONTESTO E ORIGINI

Con l'annessione di 10 nuovi Stati Membri il 1° maggio 2004, la diversità dell'Unione è cresciuta enormemente, insieme all'immensa ricchezza della diversità culturale, sociale e linguistica. Inoltre, le società europee stanno sperimentando enormi cambiamenti demografici, come l'invecchiamento e il calo della popolazione in età lavorativa e consistenti flussi d'immigrazione. In questo contesto, i valori condivisi che accomunano le società europee, come la libertà, l'equità, la tolleranza e la solidarietà, diventano più che mai importanti. Gli aspetti sociologici, economici e culturali della vita dei giovani sono cambiati in modo significativo come conseguenza dei cambiamenti demografici (l'invecchiamento delle società dovuto alla duplice causa del calo delle nascite e della sempre maggiore longevità) e dei cambiamenti nell'ambiente sociale, nel comportamento individuale e collettivo, nelle relazioni familiari e nelle condizioni del mercato del lavoro. I giovani europei hanno bisogno di strumenti per esprimersi; dopo tutto, sono proprio loro a subire più di tutti il cambiamento economico, lo squilibrio demografico, la globalizzazione o l'esclusione sociale. I giovani in Europa sono parte attiva della società, sono aperti alle influenze culturali ed economiche esterne, sono un gruppo particolarmente ricettivo quando si tratta di lotta alla discriminazione e, in particolare, di razzismo e xenofobia, e sono particolarmente impegnati per una società interculturale.

**Crossing Paths** vuole essere la cornice all'interno della quale sia data ai giovani cittadini europei l'occasione di fare un'esperienza personale, diretta, di cosa significhino nella pratica la cittadinanza europea e i suoi valori, per esempio facendo sperimentare a loro schemi di scambio e di mobilità.

**Crossing Paths** affronta tematiche e questioni sociali come il dialogo interculturale e l'inclusione sociale, la tolleranza, l'educazione non formale tra pari, attraverso il linguaggio internazionale delle arti performative. Il progetto coinvolge bambini, giovani e adulti in tre diversi Stati Membri: Italia (Compagnia Teatro dell'Argine - capofila), Danimarca (Taastrup Teater - co-organizzatore n° 1), Regno Unito (Badac Theatre - co-organizzatore n° 2). I partners sono stati selezionati per rappresentare diverse realtà europee che però quotidianamente affrontano gli stessi problemi.

Attraverso azioni mirate alla mobilità degli artisti dei tre paesi, **Crossing Paths** ha come obiettivo di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra bambini, ragazzi e adulti, di promuovere la partecipazione attiva delle persone nella società civile e i valori del rispetto e della solidarietà per favorire il dialogo interculturale attraverso le arti performative, intese come strumento per ottenere una maggiore integrazione europea e cittadini europei più attivi.

La lotta alla discriminazione, la solidarietà, l'uguaglianza e l'interculturalità sono valori generalmente approvati dai giovani. Essi sono il cuore dell'integrazione europea, ma anche della cooperazione con il resto del mondo. In questo senso, **Crossing Paths** intende realizzare le aspettative dei giovani per quanto riguarda la protezione universale dei diritti fondamentali. Di conseguenza, il dialogo interculturale è percepito qui come un mezzo per promuovere e proteggere questi diritti e valori.

Oggi, la distinzione tra la cultura dei giovani e quella degli adulti sta scomparendo, si sono sviluppate nuove culture, molto eterogenee e in continuo movimento. Oramai si prevede che i nuovi modelli culturali saranno meno legati all'età di quanto non lo siano oggi. Tuttavia rimane un compito fondamentale mettere i giovani in grado di modellare e di esprimere la propria cultura, e anche di comprendere altre culture.

Per questo **Crossing Paths** vuole lavorare soprattutto con i bambini e i giovani, per costruire un percorso interculturale che si esprima in performance rivolte agli adulti, al fine di diffondere un messaggio comune di dialogo interculturale attraverso il linguaggio internazionale del teatro.

## OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo principale di **Crossing Paths** è quello di incoraggiare i giovani a dare un contributo attivo all'integrazione europea e a sviluppare il dialogo interculturale e la comprensione attraverso il rafforzamento di valori fondamentali come i diritti umani e la lotta contro il razzismo e la xenofobia; lo

sviluppo di un forte senso di solidarietà, dello spirito di impresa, di iniziativa e di creatività; di promuovere il riconoscimento dell'istruzione non formale e di contribuire a sviluppare la cooperazione (anche la cooperazione internazionale), attraverso la lingua internazionale del teatro e delle arti performative.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- la comprensione interculturale
- il rafforzamento dei valori fondamentali
- la cooperazione, lo scambio e lo sviluppo a livello europeo di metodi e pratiche artistiche di teatro sociale e di educazione non formale attraverso il teatro
- la circolazione transnazionale di operatori del settore culturale
- la circolazione transnazionale di opere artistiche e culturali
- lo sviluppo di metodi di educazione non formale ai fini dell'inclusione sociale e del dialogo interculturale
- il sostegno alle azioni anti-razzismo
- la comprensione della diversità culturale e dei valori comuni fondamentali, ai fini di migliorare la comprensione reciproca e il rispetto tra i giovani di diversi paesi
- il coinvolgimento di persone con minori opportunità
- la diffusione della cultura teatrale e artistica come possibili strumenti per la promozione del dialogo interculturale
- il maggiore coinvolgimento degli insegnanti in attività di educazione non formale e la diffusione della consapevolezza della importanza dell'istruzione non formale.

## TEMA

Il dialogo interculturale e l'inclusione sociale.

## ATTIVITA' DEL PROGETTO

### Attività preparatorie e APV

Il progetto **Crossing Paths** ha avuto inizio il 1° maggio 2010. Il kick off meeting per il comitato organizzativo si è svolto in Italia all'inizio di maggio 2010. Il primo mese sarà utilizzato dal partner italiano per organizzare e preparare la riunione, e dagli altri partner per discutere il progetto all'interno della propria organizzazione.

Ecco alcune delle azioni e dei metodi da seguire e degli obiettivi da attuare all'interno delle linee comuni dei tre partner:

- ricerca sistematica e mappatura del territorio europeo per attività connesse al dialogo interculturale attraverso il teatro a livello locale e individuazione di eventi compatibili già esistenti
- creare un database con i contatti degli interessati (scuole, operatori teatrali, associazioni di volontariato e ONG pertinenti)
- analisi delle esigenze educative tra le parti interessate
- discussione sulla possibilità di avere un dottorando di ricerca o ricercatore o studente che realizzi una ricerca specifica su **Crossing Paths**
- preparazione di proposte sui materiali didattici e attività educative
- preparazione di un calendario complessivo delle attività
- elaborazione di un calendario per l'attuazione delle attività a livello locale (laboratori)
- pianificazione per lo scambio di artisti tra i partner
- elaborazione di un calendario per l'attuazione delle attività a livello transnazionale (Festival di Teatro delle Scuole di San Lazzaro e possibile partecipazione all'ASSITEJ 2011 - convegni e conferenze sul teatro ragazzi)
- costruzione di un sito web con blog sempre aggiornato con le attività del gruppo di lavoro europeo



- realizzazione di un documentario video sull'attività svolta.

### **Laboratori per bambini e giovani**

Ogni partner organizza un percorso laboratoriale come attività extrascolastica per gli allievi, incentrato sul tema del dialogo interculturale e dell'inclusione sociale; il teatro diventa così il mezzo di comunicazione tra i tre gruppi e, all'interno dei gruppi, tra i partecipanti. Ogni gruppo partecipante è formato da ragazzi e giovani con origini ed esperienze differenti.

Il Taastrup Teater (DK) lavora con bambini e ragazzi del quartiere, ma anche con le loro famiglie, al fine di favorire uno sviluppo armonico delle relazioni sul territorio, uno scambio e una maggiore conoscenza anche delle condizioni di disagio.

La Compagnia Teatro dell'Argine (IT) svolge attività con i richiedenti asilo politico e con gli immigrati, con bambini e ragazzi dentro e fuori le scuole, con un'esperienza di 15 anni nel lavoro didattico con l'infanzia e l'adolescenza.

Il Badac Theatre (UK) lavora da anni su temi legati ai diritti umani e spesso conduce laboratori anche con gli adolescenti o gli studenti universitari per trattare questioni di inclusione sociale.

I laboratori sono anche il terreno per gli scambi transnazionali tra gli operatori e gli artisti di teatro, dal momento che ogni associazione partner prevede di ospitare uno o più artisti o operatori teatrali di ogni paese partner, che lavorino con gli artisti ospiti e anche con i bambini e ragazzi dei laboratori.

### **Reti nazionali ed europee per lo scambio e lo sviluppo**

Nel corso del progetto in ogni paese sarà creata una rete che raccolga soggetti interessati o già operanti nell'ambito dell'uso del teatro sociale e dell'educazione non formale attraverso il teatro dentro e fuori la scuola. Questa rete dovrà affrontare il tema del dialogo interculturale e dell'inclusione sociale. Ogni partner ha già al suo attivo una buona rete informale con vari enti e istituzioni, dalle scuole alle associazioni di volontariato, università e altri soggetti interessati a questo tema. Il progetto fornisce le risorse per rafforzare la rete mediante la costruzione di un sito web, di una newsletter, oltre ad offrire le diverse attività, laboratori e corsi. La rete naturalmente comprenderà le scuole e gli altri enti più direttamente collegati all'attività di laboratorio e di costruzione dello spettacolo con bambini e ragazzi, ma potrà includere anche altri soggetti interessati.

- Organizzazione di eventi formativi per sollecitare le scuole e gli insegnanti a livello locale: workshop per insegnanti e operatori teatrali, che forniscano un'educazione esperienziale e pratica, al fine di definire nuovi metodi e approcci al dialogo interculturale; analisi delle esigenze didattiche delle parti interessate; preparazione di materiali formativi e proposte di attività educative; costituzione di un gruppo di lavoro europeo finalizzato a sviluppare il tema del dialogo interculturale nelle scuole, gruppo al quale possono prendere parte insegnanti e operatori teatrali, con l'obiettivo di sviluppare percorsi ed eventi per la formazione permanente, l'educazione e l'incoraggiamento al dialogo interculturale.
- Riunioni del comitato direttivo: quattro incontri sono previsti per il comitato direttivo, al fine di valutare lo stato dell'arte e discutere le attività previste e le eventuali modifiche.

### **Attività di valutazione**

Le attività di valutazione sono svolte a livello sia locale che transnazionale.

- A livello locale: le attività di valutazione a livello locale sono realizzate nel gruppo di lavoro di ciascun partner attraverso attività pratiche (giochi di valutazione), che sono molto adatte per l'età dei giovani destinatari, offrono una valutazione immediata dello stato dell'arte, così da consentire miglioramenti e modifiche al progetto e al metodo in un tempo molto breve, e riflettono con chiarezza lo stato d'animo e il coinvolgimento dei partecipanti. Per quanto riguarda gli adulti, sono previste discussioni e riunioni di verifica (question time).
- A livello transnazionale: il gruppo di lavoro studia le relazioni di valutazione elaborate a livello locale e analizza la situazione complessiva nel corso delle riunioni del comitato direttivo.
- Appena possibile, utilizzeremo i contatti nelle università per presentare **Crossing Paths** come possibile argomento di studio per un dottorato di ricerca o per un progetto di ricerca

nell'ambito delle scienze del teatro e del dramma. Così potrà realizzarsi un vantaggio reciproco, dal quale il progetto potrà ottenere una risorsa finalizzata all'analisi e anche un buon sistema per diffondere le proprie azioni ed esperienze nei circoli accademici.

## METODI DI LAVORO

- Apprendimento e formazione attraverso l'esperienza: i partecipanti lavorano e imparano insieme attraverso attività pratiche. L'utilizzo di questo metodo di lavoro interculturale non solo dà ai partecipanti la possibilità di esplorare diverse questioni, culture e identità, ma garantisce anche che tutti i giovani possano partecipare alla pari, indipendentemente dalle loro capacità linguistiche o da altre competenze. Lavorare insieme fianco a fianco per raggiungere un obiettivo comune consente ai partecipanti di imparare dalla diversità e di superare le barriere culturali e sociali.
- Educazione non formale: va di pari passo con l'intento di comunicare i contenuti e di creare le condizioni affinché Crossing Paths sia un luogo di scoperta, esperienza, comprensione e ispirazione, accessibile a tutti. Le attività sono basate su un approccio educativo informale. Nei laboratori interattivi l'insegnante invita i partecipanti a condurre l'attività in prima persona e li guida attraverso un processo di descrizione e comprensione del dialogo interculturale. Le esperienze nei laboratori si basano sull'esplorazione e sulla scoperta, non sulla verifica e sulla formalizzazione di principi e leggi. Il dialogo interculturale nasce dal porre l'accento sulle questioni sociali. Da qui una serie di attività di gruppo, collegate concettualmente l'una all'altra, conducono ad una più profonda comprensione della questione iniziale. La nostra metodologia è basata sull'esplorazione, l'osservazione e la partecipazione attiva, e il nostro obiettivo è quello di aiutare i partecipanti a utilizzare le proprie conoscenze e capacità per interpretare e imparare dalla diversità culturale attraverso il teatro e, così facendo, far giocare a loro stessi un ruolo guida nel proprio processo di apprendimento.
- Educazione tra pari: *peer* significa *uguale*, ovvero tutti noi impariamo insieme e tutti i nostri contributi sono di uguale valore; il processo di apprendimento non formale conferisce ai giovani questo senso del proprio potere e della propria responsabilità, oltre che fiducia in se stessi e indipendenza, indipendentemente dal loro background (in termini di etnia, cultura, religione, convinzioni personali, istruzione e così via). Da qui il legame con la diversità culturale. È il sistema più idoneo per consentire ai giovani di imparare, non da un educatore, ma gli uni dagli altri, attraverso discussioni e attività pratiche, tra cui le arti performative e il teatro. L'educazione tra pari si fonda sul principio che i giovani sono gli esperti della propria vita e sono quindi il miglior punto di partenza, in ogni processo di apprendimento; dà ai giovani l'opportunità di utilizzare le proprie capacità e condividere le proprie conoscenze con i loro coetanei e con gli altri membri della loro comunità; aiuta a creare un'immagine positiva dei giovani, aiuta a cambiare certi atteggiamenti e comportamenti nei confronti dei giovani e incoraggia gli adulti a riconoscere il valore che il contributo dei giovani può portare alla società a livello locale, nazionale e internazionale. **Crossing Paths**, in quanto progetto sulla diversità culturale, si propone di sfidare tutte quelle opinioni e visioni negative, stereotipi e pregiudizi su etnia, cultura, convinzioni personali e così via; mira a cambiare certi atteggiamenti e comportamenti diffusi nei confronti di determinati gruppi di persone, cercando di lavorare anche alla creazione di immagini positive di questi gruppi e cercando di incoraggiare anche altri membri della comunità a riconoscere il valore del contributo che ciascuno di tali gruppi può portare ad ogni livello della società. L'educazione tra pari è un apprendimento non convenzionale che può essere estremamente d'ispirazione, che incoraggia le persone a "imparare ad imparare". La sua attenzione è focalizzata sui diversi gruppi e sul principio che "il simile insegna al simile", in base al quale tutti condividono questa responsabilità. Quindi non è solo per i giovani, è per tutti. **Crossing Paths** adotta questo metodo per far passare il messaggio dai giovani (attori) agli adulti (pubblico).

## DIMENSIONE INTERCULTURALE

**Crossing Paths** prevede di costruire una forte dimensione interculturale su più livelli. Il primo livello è dato dall'interazione tra i tre gruppi coinvolti, provenienti da Italia, Danimarca e Regno Unito, al fine



di realizzare le attività programmate. Queste attività, a loro volta, sono realizzate a livello locale con giovani provenienti anche da diversi paesi, tra cui spesso anche paesi terzi. Pertanto, la dimensione interculturale prevede due fasi: ogni gruppo lavora a livello locale includendo anche cittadini di paesi terzi; quindi ogni gruppo si esibisce nei diversi paesi partner portando la dimensione interculturale da europea a extraeuropea. La dimensione interculturale di **Crossing Paths** si propone di far diventare i partecipanti attori o mediatori interculturali, in grado di interagire con la complessità e le molteplici identità e di evitare gli stereotipi che sempre si accompagnano alla percezione di una persona attraverso una singola identità. Si basa sulla percezione del proprio interlocutore come un individuo, le cui qualità sono tutte da scoprire, piuttosto che come rappresentante di un'identità ascrittagli dall'esterno. Le attività realizzate mediante **Crossing Paths** si sviluppano sulla base del rispetto dell'individuo e la parità di diritti umani come base democratica dell'interazione sociale. Così le arti performative associate a una dimensione interculturale possono aiutare studenti, insegnanti, attori, genitori, operatori del settore e tutti i partecipanti ad acquisire le competenze sociali necessarie per comunicare quello che vogliono esprimere in modo corretto e appropriato, la capacità di interagire con le persone intese come esseri umani complessi, con molteplici identità e con la propria individualità.

## **IMPATTO**

**Crossing Paths** realizzerà incontri per mettere i giovani a contatto con altre culture e altre realtà e fornirà loro l'opportunità di discutere temi specifici. I giovani possono così imparare molto gli uni dagli altri e sono in grado di scoprire ed esplorare le similitudini e le differenze tra le loro culture. Tale esperienza può contribuire a combattere pregiudizi e stereotipi negativi. Inoltre, questo incontro tra giovani avrà effetto anche sulla popolazione locale, dando origine a una conoscenza e a una maggiore consapevolezza positiva delle altre culture: quindi l'impatto previsto non sarà solo sui giovani partecipanti e sulle associazioni coinvolte, ma anche sulle comunità locali interessate.

## **EFFETTO MOLTIPLICATORE**

**Crossing Paths** propone da un lato la cooperazione tra i partner per la produzione di tre spettacoli di teatro scolastico, dall'altro lato le attività parallele della rete, che mirano allo scambio tra metodi artistici e allo sviluppo dei summenzionati metodi teatrali ed educativi. Entrambe le azioni daranno origine ad effetti moltiplicatori.

Per quanto riguarda la prima, le famiglie dei partecipanti saranno fortemente coinvolte, come primo effetto sociale del progetto. Il pubblico, quindi le comunità locali, gli adulti, le autorità locali, i decisori e i soggetti interessati in generale, saranno raggiunti dal messaggio che i giovani diffondono con i loro laboratori e le loro performance finali. Anche le scuole e gli operatori del settore istruzione saranno coinvolti attivamente, al fine di valutare e prendere in considerazione uno strumento di educazione non formale, quale il teatro e le arti performative in genere, per l'inserimento nei programmi scolastici accanto alle regolari attività curricolari.

La rete costituita a livello nazionale sarà in stretto contatto con la dimensione europea e le altre reti. Questo risultato è assicurato dallo scambio di e tra artisti, nonché dalle newsletter e i siti web, che racconteranno le attività sia locali che europee. Nella creazione della rete ci concentreremo in particolar modo sulla grande apertura della rete stessa a tutti ed eventualmente ad attività o iniziative di sostegno da parte di altri attori. Ciò significa che il progetto crea uno spirito imprenditoriale nella rete, che incoraggi ad avviare progetti, studi o cooperazione.

## **FOLLOW-UP**

Istituzione di un gruppo di lavoro europeo permanente, al quale possano prendere parte insegnanti e operatori teatrali, al fine di sviluppare percorsi ed eventi di formazione permanente, educazione e promozione del dialogo interculturale. Sono già attivi contatti con potenziali futuri partner nei seguenti Stati membri: Francia, Germania, Polonia, Belgio, Norvegia e Romania.

Il gruppo di lavoro europeo costituirà una rete di operatori teatrali, insegnanti, scuole, artisti e studenti che cercheranno di far crescere nella società la consapevolezza nei confronti dell'inclusione sociale, la lotta contro il razzismo e la xenofobia attraverso le arti performative, aumentando così la possibilità di mobilità per giovani e artisti in tutta Europa.

## **VISIBILITA'**

- Workshops
- 17° Congresso Mondiale e Festival delle Arti Performative per Ragazzi di Assitej
- Cooperazione con la Piattaforma per l'Europa Interculturale
- Festival di Teatro delle Scuole
- Linee guida
- Sito web con blog
- Newsletter
- Impostazione di una campagna informativa in tutte le scuole europee per promuovere il potere della pratica teatrale come strumento per il dialogo interculturale
- Documentario video

In tutte queste fasi di **Crossing Paths**, il Programma Cultura 2007-2013 riceve la visibilità attraverso l'uso del logo ufficiale, la menzione del programma, e attività ad hoc durante i workshop.

## **DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI**

- Festival di Teatro delle Scuole
- Linee guida
- Sito web (da integrare con le piattaforme esistenti più note e la possibilità di avere spazio all'interno delle stesse)
- Creazione di video a scopo didattico per scuole e teatri
- Newsletter
- Impostazione di una campagna informativa in tutte le scuole europee per promuovere il potere della pratica teatrale come strumento per il dialogo interculturale.

## **INCLUSIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Taastrup Teater lavora con gli allievi e le loro famiglie provenienti da un complesso abitativo nelle vicinanze, al fine di fornire competenze agli allievi e contribuire ad uno sviluppo equilibrato del quartiere.

La Compagnia del Teatro dell'Argine (IT) svolge attività con i richiedenti asilo politico e gli immigrati, con bambini e ragazzi di ogni età dentro e fuori la scuola.

BADAC Theatre (UK) si è impegnata con adolescenti nel trattare temi legati all'inclusione sociale.

I giovani con minori opportunità sono coinvolti in ogni fase della realizzazione del progetto, poiché lo scopo e l'anima del progetto è l'inclusione sociale di coloro che vivono in situazioni svantaggiate, sviluppando il tema del dialogo interculturale attraverso le arti performative.

[Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.]